



Persone in coda al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona

PUGNO

# «Liste d'attesa? Gli appuntamenti anche dopo le 19»

La proposta del vicesindaco di Ceriale Luigi Giordano  
Il primario Alessandro Gastaldo: «È un'idea da condividere»

**Luca Rebagliati**

Radiologie e laboratori aperti anche di notte per “tagliare” le infinite liste d'attesa. Lo propone il vicesindaco di Ceriale Luigi Giordano, che lancia un appello ai candidati alla presidenza della Regione perché una volta in via Fieschi promuovano questa soluzione, che peraltro è già sul tavolo di Alisa.

«Le liste di attesa sono diventate interminabili; si è a volte costretti a rivolgersi alle strutture private e non tutti possono permetterselo – esordisce Giordano - La sanità pubblica è una esigenza sentita che non ha avuto risposte concrete da parte di nessuno da tempo immemorabile, in particolare per le liste d'attesa. Allora, visto che per sottoporsi a un'ecografia o a una risonanza magnetica servono mesi e mesi, propongo di aprire i laboratori strumentali anche di notte per gli



Luigi Giordano

esami di una certa urgenza, come del resto stanno sperimentando già da tempo, con ottimi risultati, alcune strutture del Piemonte e del Veneto. Bisogna cercare soluzioni concrete e guardare i modelli funzionanti per risolvere il problema che affligge molti cittadini».

Secondo il vicesindaco cerialese gli esami notturni po-

## LE DENUNCIA

**Medici convenzionati esclusi dal bonus Covid: la protesta del sindacato**

Protesta dei medici convenzionati di emergenza sanitaria per l'esclusione dal bonus Covid. A denunciare la situazione in cui si trovano 147 medici è il Consiglio esecutivo del sindacato Fimmg Est 118 Liguria. «Dopo quasi due mesi di ripetuti tentativi di contatto con la Regione per avere informazioni sull'erogazione del Bonus Covid ai medici convenzionati del Sistema di Emergenza sanitaria territoriale 118 – dice il Fimmg – e vista la riconosciuta equiparazione ai dipendenti del sistema sanitario regionale, abbiamo appreso, per vie informali, che non verrà riconosciuto alcun beneficio per aver contribuito ad arginare l'emergenza Coronavirus. Anche tra questi alcuni hanno contratto l'infezione. Gli eroi sono già stati dimenticati, ma non tutti». —